GLI EFFETTI DELLA CRISI. I numeri resi noti dalla Fondazione Tovini

Gioco d'azzardo, dai veronesi spesi 874 milioni

La cifra rappresenta il 3,59% del Pil della provincia «Stretta connessione con la perdita del lavoro, il fenomeno riguarda soprattutto le fasce deboli»

Manuela Trevisani

Si scrive «gioco d'azzardo», si legge «business da 874 milioni di euro». Tanto hanno speso in un anno i veronesi in slot machines, lotto, superenalotto: una cifra che rappresenta il 3,59% dell'intero Pil della provincia scaligera. Questi dati sono inseriti nella ricerca «Il gioco d'azzardo e le sue conseguenze sulla società italiana» del sociologo consulente della Consulta nazionale antiusura Maurizio Fiasco, presentata nei giorni scorsi a Roma, e sono riferiti al 2012.

A farla da padrone sono ovviamente le slot machine che, installate in moltissimi bar e tabaccherie a portata di casa, ufficio e scuola, tengono centinaia di giocatori incollati allo schermo, nella spasmodica attesa di un colpo di fortuna. La spesa registrata per le slot machine per ciascun veronese è di 657 euro per un ammontare complessivo di 591,3 milioni di euro. Un ruolo importante lo giocano anche le schedine del lotto, per cui vengono «investiti» in media 97 euro procapite: 87,3 milioni di euro. Meno appeal sembra averlo il superenalotto, con una spesa di 32 euro per veronese, pari a 28,8 milioni. Nella ricerca è anche evidenziato il dato della differenza tra la spesa registrata e il «nero» nelle slot machine, che rappresenta il 3,47%, cioé 22,31 milioni.

Questi numeri sono stati snocciolati ieri da Renzo Giacomelli, presidente della Fondazione antiusura Tovini, alla presentazione della terza edizione del progetto «Facciamo i conti!» sull'uso responsabile del denaro, promosso dalle associazioni Adiconsum, Adoc, Lega Consumatori e Movimento Consumatori. «La situazione economica oggi non è delle migliori», ha sottolineato Giacomelli. «Vi è una stretta connessione tra la perdita di lavoro e il gioco d'azzardo e a caderci sono soprattutto le fasce più deboli». La Fondazione Tovini, che si prefigge di aiutare i cittadini a non cadere nel tunnel dell'usura, non eroga direttamente prestiti alle famiglie bisognose, ma fornisce garanzie alle banche per concederli, come spiega il presidente: «Il 70% delle persone che ci chiedono aiuto riuscirebbe a risolvere i propri problemi con 3-4 mila euro. Noi abbiamo i fondi per poter operare, ma cerchiamo nuovi volontari che ci aiutino a gestire gli sportelli».

Un ruolo importante a livello di prevenzione lo hanno le associazioni di consumatori, che anche quest'anno propongono il progetto «Facciamo i conti!». «Il nostro obiettivo è diffondere regole e consigli su credito e finanziamenti», ha spiegato Emanuele Caobelli di Lega Consumatori. «Per questo abbiamo realizzato un indagine sul livello di competenze dei veronesi in materia, abbiamo aperto sportelli di consulenza, organizziamo incontri di formazione e campagne informative per aiutare le persone a comprendere strumenti e lessico utilizzato».

D'accordo Maurizio Danese, vicepresidente della Camera di Commercio, che cofinanzia l'iniziativa: «Si inizia a parlare di ripresa, ma le famiglie stanno pagando un caro prezzo: sostenerle nel tutelare i propri interessi permetterà di evitare il sovraindebitamento». ●

Una signora mentre gioca alle slot machines

La campagna

«Evitare che le famiglie si indebitino troppo»

Il consumatore per far fronte alle necessità quotidiane, o migliorare il proprio status sociale, è costretto talvolta a contrarre debiti con banche e finanziarie, che implicano interessi passivi. L'obiettivo del progetto «Facciamo i conti!» è fare informazione per evitare che le famiglie cadano nel sovraindebitamento.

«Lo scorso anno gli sportelli hanno assistito 200 persone: il 42 per cento di questi consumatori sono stati aiutati con la sospensione delle rate del mutuo; il 31 per cento attraverso la chiusura o lo stralcio della posizione debitoria; il 12 per cento con la verifica della referenza creditizia; il 10 per cento su problemi di mancata copertura assicurativa», spiega Davide Cecchinato di Adiconsum. «Il 27 giugno nella sede della Cisl verrà organizzato un corso di formazione su questi temi».

La terza edizione del progetto prevede anche un'importante novità, come spiega Monica Multari del Movimento Consumatori: «Agli sportelli di consulenza affiancheremo quest'anno anche l'assistenza online per aiutare tutti coloro che non riescono a raggiungere fisicamente le nostre sedi». M.TR

EDICOLA & CAFFÈ

Tiziana Testa all'edicola Walter FOTO MARCHIORI

I padroni e non gli animali andrebbero educati

Tiziana Testa, commerciante, legge *L'Arena* all'edicola Walter di via Mameli 82C e commenta le notizie del giorno.

«Troppe sagre in piazza Bra», ristoratori e baristi contestano il Comune: condivide?
Sì. E mi aggiungo alla protesta, seppur sul fronte opposto. Ho un negozio in zona Ponte Pietra e lì non sembra nemmeno di essere in centro storico: è una zona completamente tagliata fuori da qualsiasi iniziativa. Gli eventi dovrebbero essere meglio distribuiti sul territorio.

Cantiere aperto in via Carducci e strada chiusa fino a settembre come commenta?
Per il traffico sarà un disastro ma si tratta di lavori che devono essere eseguiti e dunque tanto vale armarsi di pazienza. Certo è che, in strade così nevralgiche, dovrebbero impiegare il doppio degli operai per poter dimezzare i tempi e i disagi per la viabilità.

Ancora una vittima sulla strada, un ciclista investito da un'auto. Che ne pensa?
Mi muovo spesso in bici ed è davvero pericoloso. Ci sono molte piste ciclabili senza senso che finiscono nel nulla. E strade principali, come via Mameli, in cui non c'è alcun percorso ciclabile.

Esame di Stato al via e addio agli indirizzi sperimentali. È d'accordo?
No. Il mondo di oggi premia sempre più le persone maggiormente specializzate nei vari settori in cui andranno a lavorare o comunque cercheranno un impiego. L'istruzione dovrebbe essere il più mirata e specifica possibile.

A San Massimo una giornata per educare cani, gatti e padroni. Che ne pensa?
La trovo un'iniziativa molto bella, che dovrebbe essere esportata nelle altre circoscrizioni della città. Bene i veterinari per i controlli gratuiti e le prove di agility ma per quel che riguarda l'educazione, sono i padroni ad avere molto da imparare, non certo gli animali. ● I.N.

IL PROGETTO. Il «Green Tour» della Regione vuole creare un anello verde di 600 chilometri

Pedalare per salute, Ulss 20 capofila del piano ciclabile

Una pista sugli ex binari ferroviari, coinvolti molti Comuni veronesi

Elisa Innocenti

Andare in bicicletta, si sa, fa bene alla salute. Ma spesso gli appassionati delle due ruote lamentano una carenza di piste ciclabili nel territorio scaligero. Ecco quindi arrivare in soccorso la Regione, con il progetto «Green Tour, Verde in Movimento» che coinvolgerà anche Verona, con il programma veneto MuoverSÌ di cui è capofila il dipartimento di Prevenzione e servizio promozione salute dell'Ulss 20.

Il progetto si propone di completare il percorso ciclabile sul tracciato dell'antica ferrovia Treviso-Ostiglia e di farne un vero e proprio polo della salute. Il Green Tour si vuole infatti tradurre in un unico grande «anello verde» di 600 chilometri, un network composto da strade ciclabili, cammini pedonali, vie d'acqua navigabili e sentieri da percorrere a cavallo, fra ambienti e paesaggi naturali, tradizioni rurali, grandi patrimoni ambientali, storici e culturali dove anche cibo e ospitalità rappresentano un valore aggiunto. La ciclopista presenta attualmente ampi tratti già praticabili in bici o a piedi per un totale di circa 40 km, principalmente nel tratto corrispondente alle province di Treviso e Padova, ma il tracciato nella sua interezza è lungo 113 chilometri e coinvolge Veneto, Emilia Romagna e Lombardia. Una rete che unisce oltre 200 Comuni, 13 Ulss, oltre ai Parchi regionali del Sile, del Delta del Po veneto ed emiliano, dei Colli Euganei, del Mincio e della Laguna di Chioggia e Venezia.

Il Green Tour si rifà a modelli italiani e stranieri come la via Francigena o il Camino di Santiago e si avvarrà anche di finanziamenti europei. Nella parte veronese però, che ha in Cologna Veneta, Pressana, Casaleone, Cerea e Legnago i Comuni principalmente coinvolti, la ciclopista è ancora da realizzare. E questo potrebbe essere il momento giusto per farlo, sfruttando anche i finanziamenti a disposizione. Il progetto non vuole limitarsi a una semplice ciclopista, l'obiettivo è creare un percorso del benessere che coinvolga tutti i Comuni nell'arco di 10 chilometri dal tracciato ciclabile (quindi non solo quelli attraversati) e che sia rivolto a promuovere salute, sana alimentazione, cultura territoriale, ambiente e turismo. Il percorso è stato pensato per permettere ai fruitori di poter pedalare ma anche camminare, navigare e cavalcare. Gli eventi per promuovere il progetto saranno realizzati in collaborazione con gli Amici della Bicicletta, che da anni si battono per la realizzazione della ciclopista Treviso-Ostiglia e non solo perché è un importante snodo fra i percorsi ciclabili est-ovest, lungo il Po, e nord-sud (Ciclopista del Sole), ma anche per poter sviluppare nuove economie. L'esperienza dei Paesi del Nord Europa lo dimostra. I fatturati del cicloturismo sulla Passau-Vienna sono impressionanti, con tempi di ritorno dell'investimento molto brevi; la ricaduta economica poi è a beneficio di tutto il territorio.

L'attività di promozione del Green Tour proseguirà sui territori interessati, ascoltando anche i suggerimenti della popolazione per l'attuazione del progetto, così come previsto dalle delibere regionali. ●

La salute sulle due ruote: una gita in bicicletta

brevi

CONCERTO IN PIAZZA BRA
LE NOTE DI GRAMMOFONI DEL PRIMO NOVECENTO DAVANTI AL MUNICIPIO
Si terrà domenica alle 20.45 sulla scalinata di Palazzo Barbieri lo spettacolo «Grammofoni in concerto», durante il quale i grammofoni a tromba del primo '900, appartenenti alla collezione del Museo della Radio, suoneranno arie su dischi originali in vinile degli anni '20, '30 e '40. L'iniziativa ha la regia di Maurizio d'Alessandro; realizzata con il direttore artistico Gianni Zatachetto e la maestra di danza dell'Accademia d'arte coreografica Rossana Sechi.

GITA A PIACENZA
IL GRUPPO DI POESIA ANGELO DALL'OCA BIANCA IN TRASFERTA
Il Gruppo «Poesia insieme Angelo Dall'Oca Bianca» organizza una gita a Grazzano Visconti, cittadina medieevale, in provincia di Piacenza, e alla Certosa di Pavia. La gita sarà il 7 settembre ed è aperta a tutti. La partenza sarà alle 6.30 dalla piazza Angelo Dall'Oca Bianca ed il ritorno è previsto per le 22. Per contenere il prezzo, il pranzo sarà a libera scelta o al sacco. Prezzo indicativo 15 euro; obbligatoria l'iscrizione (5 euro) entro il 30 giugno. Prenotazioni al 340.7258138.

FESTA. Da venerdì a domenica

Forte Chievo, tre giorni fra sport musica e visite

Il ricavato servirà ai gruppi che lo gestiscono per le manutenzioni

Il forte austriaco Werk Kaiser Franz Josef, meglio conosciuto come Forte Chievo, è fra i pochi sottratti all'abbandono e utilizzati in pianta stabile dalle associazioni locali. Fra venerdì 20 e domenica 22 giugno l'ex complesso militare in via Bionde 61, di proprietà comunale, diventerà il suggestivo scenario della quarta Festa del forte.

L'evento, con musica dal vivo e stand enogastronomici, dà l'opportunità di visitare liberamente la costruzione, per l'occasione aperta in ogni sua parte dalla quindicina di gruppi e onlus che la gestisce durante l'anno. E il ricavato della festa sarà investito per le manutenzioni, sempre necessarie in una struttura così grande.

La Festa inizia alle 18 di venerdì in chiave sportiva, con la visione collettiva della partita Italia-Costarica. Dalle 21 serata rock con i complessi The Jamboree e The Condors, questi ultimi impegnati in un tributo ai Led Zeppelin.

Sabato il forte aprirà già alle 14, e nel pomeriggio si alterneranno attività ed esibizioni dei canoisti, dei gruppi cinofili e delle danzatrici del Giza Group. Poi la serata si farà movimentata con l'hard rock degli Easy Trigger e con i Cernobyl Boys.

Domenica dalle 9.30 Sass Canoe Verona organizza, per curiosi e appassionati, una prova di navigazione su canoe canadesi, con un breve giro in località La Sorte: il ritrovo è nel piazzale del forte. La giornata proseguirà con visite guidate all'ex complesso militare e le esposizioni di pittori.

Per informazioni e prenotazioni delle attività, è possibile inviare una mail a forte.chievo@gmail.com. ● L.CO.

Uno scorcio di Forte Chievo